



COMUNICATO STAMPA

La conferma arriva dall'Agenzia delle Entrate di Trento su richiesta del Consorzio dei Comuni
LA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE E' SOGGETTA ALL' IVA
Si tratta di una tariffa e non di una tassa, in virtù del sistema integrato di raccolta rifiuti in Trentino

In Trentino la TIA (Tariffa di Igiene Ambientale) è una tariffa e quindi è soggetta all' IVA. Lo conferma l'Agenzia delle Entrate che, nei giorni scorsi (11 ottobre), si è pronunciata in merito all'istanza di interpello promossa dal Consorzio dei Comuni.

Il ragionamento, dell'Agenzia, sulla scorta delle considerazioni svolte dal Consorzio, assimila il sistema integrato della raccolta dei rifiuti, predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento, alla tariffa integrata ambientale disciplinata dal Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006), il quale qualifica espressamente la tariffa quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Viene così avvalorata la tesi della peculiarità del sistema trentino di computo "puntuale" della tariffa di igiene ambientale, la quale si differenzia in modo sostanziale dal metodo normalizzato previsto a livello nazionale. Il parere dell'Agenzia conclude, pertanto, con l'affermare che il modello tariffario adottato dai comuni trentini presenta carattere di prestazione di servizi e perciò rilevante ai fini dell'IVA.

Era questa la tesi evidenziata dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla Provincia Autonoma di Trento che, in termini sostanziali, propendeva per il mantenimento della fatturazione della TIA con addebito dell'IVA in vista della formazione dei piani finanziari e delle tariffe per l'anno in corso.

A conti fatti, per gli utenti finali l'addebito dell'Iva non comporta alcuna maggiorazione della tariffa in quanto essa non viene computata sul piano finanziario tra i costi del servizio che ha corrisposto a monte sui propri acquisti e forniture, e di conseguenza l'importo da coprire con il gettito della tariffa risulta complessivamente più contenuto. Per le imprese gestrici il sistema è invece più favorevole in quanto consente la detrazione dell'IVA pagata sul corrispettivo.

Il dibattito si era innescato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009 in merito all'applicazione dell'IVA ai corrispettivi della Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) disciplinata dall'articolo 49 del c.d. Decreto Ronchi. Una sentenza che, anche in Trentino, aveva dato origine a un'oggettiva incertezza circa la definizione della TIA non quale corrispettivo della fornitura di un bene o un servizio, al quale va applicata l'Iva, ma come una tassa e quindi non soggetta all' imposta.

Con cortese richiesta di pubblicazione e diffusione

Trento, 13 ottobre 2010